

Ordinanza n. 21 del 18 GEN. 2022

OGGETTO: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Misure per l'accesso/uscita degli ospiti delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2008, n. 4 recante *“Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria”*;

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 recante *“Organizzazione delle attività regionali di protezione civile”*;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante *“Istituzione del servizio sanitario nazionale”* e, in particolare, l'art. 32 che dispone *“il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni”, nonché “nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile e urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale”*;

VISTI le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 nonché l'articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche) e l'articolo 1 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 *“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*, con i quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RILEVATO che l'Organizzazione mondiale della sanità con dichiarazione dell'11 marzo 2020 ha valutato l'epidemia da COVID-19 come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 e s.m.i.;

VISTI, in particolare, gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, che prevedono che per contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus COVID-19, su specifiche parti del territorio nazionale, possono essere adottate una o più misure limitative;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020 avente ad oggetto *"Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020"*;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 *"Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 2, del testé citato decreto-legge stabilisce che *"Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»"*;

CONSIDERATO che l'articolo 57, comma 4, del DPCM 2 marzo 2021 prevede che *"Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione"*;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, *"Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 *"Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e s.m.i.;

VISTO il decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172 *“Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali”*;

VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221 *“Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*;

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 432 in data 30 settembre 2021 recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione”*;

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 658 in data 30 dicembre 2021 recante *“Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Proroga dell'ordinanza n. 432 in data 30 settembre 2021 e approvazione di ulteriori misure per l'accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione”*, efficace sino al 31 marzo 2022, ad eccezione del punto 4 del dispositivo, il quale prevede:

“4. Sino al 15 gennaio 2022, si applicano le seguenti misure:

- *le direzioni e i referenti delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche, private e convenzionate sono tenuti a porre in essere tutte le misure organizzative atte a tutelare gli assistiti da ogni forma possibile di diffusione del contagio, compresi il rispetto del distanziamento fisico, l'uso della mascherina almeno chirurgica e del gel idroalcolico all'entrata e all'uscita delle strutture;*
- *sono vietate le uscite degli utenti dalle strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali pubbliche, private e convenzionate insistenti sul territorio regionale, salvo i casi di uscite per motivi sanitari e per le attività di cui ai piani terapeutici e riabilitativi individualizzati.”;*

VISTA la nota prot. n. 297 in data 14 gennaio 2022 del Coordinatore del Dipartimento Sanità e Salute con la quale si chiede, in accordo con il Coordinatore del Dipartimento politiche sociali, tenuto conto dello stato di recrudescenza del contagio epidemiologico da COVID-19 nonché delle raccomandazioni di cui alla circolare del Ministero della Salute prot. n. 0026081-18/12/2021 (prot. n. 8401/SAN, in data 20 dicembre 2021), recante *“Pandemia da SARS-CoV-2: rafforzamento delle misure organizzative per la gestione dell'attuale fase epidemica”*, sentito anche il parere dei referenti competenti dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, di emanare una nuova ordinanza del Presidente della Regione che proroghi l'efficacia delle disposizioni di cui al punto 4 della soprarichiamata ordinanza n. 658/2021, sino alla data del 15 febbraio 2022;

RITENUTO, quindi, in adesione a quanto nella sostanza richiesto nella nota testé citata, fermo restando quanto previsto dalla succitata ordinanza n. 432 in data 30 settembre 2021, come prorogata e modificata dall'ordinanza n. 658 in data 30 novembre 2021, di stabilire che, sino al 15 febbraio 2022, si applichino le seguenti misure:

- *le direzioni e i referenti delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche, private e convenzionate sono tenuti a porre in essere tutte le misure organizzative atte a tutelare gli assistiti da ogni forma possibile di diffusione del contagio, compresi il*

- rispetto del distanziamento fisico, l'uso della mascherina almeno chirurgica e del gel idroalcolico all'entrata e all'uscita delle strutture;
- sono vietate le uscite degli utenti dalle strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali pubbliche, private e convenzionate insistenti sul territorio regionale, salvo i casi di uscite per motivi sanitari e per le attività di cui ai piani terapeutici e riabilitativi individualizzati;

CONSIDERATO che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrano le condizioni di eccezionalità e urgente necessità di tutela della sanità pubblica;

ORDINA

1. Fermo restando quanto previsto dall'ordinanza n. 432 in data 30 settembre 2021 recante *"Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione"*, come prorogata e modificata dall'ordinanza n. 658 in data 30 dicembre 2021 recante *"Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. Proroga dell'ordinanza n. 432 in data 30 settembre 2021 e approvazione di ulteriori misure per l'accesso/uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie della Regione"*, sino al 15 febbraio 2022, si applicano le seguenti misure:
 - le direzioni e i referenti delle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche, private e convenzionate sono tenuti a porre in essere tutte le misure organizzative atte a tutelare gli assistiti da ogni forma possibile di diffusione del contagio, compresi il rispetto del distanziamento fisico, l'uso della mascherina almeno chirurgica e del gel idroalcolico all'entrata e all'uscita delle strutture;
 - sono vietate le uscite degli utenti dalle strutture residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali pubbliche, private e convenzionate insistenti sul territorio regionale, salvo i casi di uscite per motivi sanitari e per le attività di cui ai piani terapeutici e riabilitativi individualizzati.

La presente ordinanza ha efficacia sull'intero territorio regionale fino al 15 febbraio 2022.

- L'inottemperanza alla presente ordinanza comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 4, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 e s.m.i..

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

La presente ordinanza è comunicata alle Forze di Polizia, ivi compreso il Corpo forestale della Valle d'Aosta, ai Sindaci dei Comuni della Valle d'Aosta, alla Commissione straordinaria presso il Comune di Saint-Pierre, ai Presidenti delle Unités des Communes, al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e ai Coordinatori del Dipartimento Politiche sociali e del Dipartimento Sanità e Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali per notizia e/o per esecuzione; è altresì comunicata al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione, alla Dirigente della Struttura Affari di Prefettura, e al CELVA, per notizia.

La presente ordinanza è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente della Regione

Erik Lavevaz

(documento firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: ERIK LAVEVAZ
Data: 17/01/2022 19:09:22